
• [FO](#) ***domenicoscarlattiiberalles***

~ *Tutto nasce a Napoli!*

Per il MAGGIO DELLA MUSICA Cheslav Singh il notevole pianista canadese con la passione della musica indiana

01 mercoledì GIU 2022

POSTED BY MASSIMILIANO CERRITO IN SENZA CATEGORIA

≈ LASCIA UN COMMENTO

Questa sera **Mercoledì 1 giugno** alle ore **19.30** in Villa Pignatelli un nuovo appuntamento di "Musica in Villa", tradizionale rassegna musicale del **Maggio della Musica** in collaborazione con la Direzione regionale Musei Campania, in programma dal 19 maggio al 26 giugno. Protagonista della serata **Cheslav Singh**, pianista canadese estremamente eclettico che negli anni ha sviluppato una grande passione per la musica indiana e per il repertorio contemporaneo.

Un bellissimo concerto Singh è davvero un personaggio eclettico ma anche molto elegante che riesce a costruire solide geometrie sonore molto ben architettate. Il suono è coinvolgente e meditato, i brani scelti, molto diversi tra loro hanno contribuito a far comprendere la bravura di questo artista che sente il brano romantico ed allo stesso tempo interpreta l'impressionismo pianistico con la stessa cura e capacità di comprendere. Molto bella l'interpretazione del brano di Liszt, Morte di Isotta. Sala piena per questo pianista che ha classe e ottimi mezzi, tanti applausi meritatissimi ricevuti dal pubblico convinto dell'interpretazione di questa sera. Bis richiesto e concesso, serata di ottima musica.

Note sull'artista:

Singh vive a Londra e vanta un'esperienza internazionale importante come solista e come didatta. Si è esibito con gran successo sui palcoscenici di numerose capitali musicali (Roma, New York, Parigi, Toronto), dove ha proposto repertori molto diversi, da Beethoven al free

jazz. Il suo fascino artistico è nella capacità di offrire al pubblico generi musicali diversi con la stessa intensità.

Dal 2011 si occupa attivamente di musica contemporanea, avendo co-fondato il gruppo audiovisivo "a=b=x=y". E in questo ambito, ha anche composto numerosi lavori, dando vita alla Fondazione "Our 'PL'ace", attraverso la quale cura un Festival Audiovisivo Internazionale che si svolge ogni anno in Polonia.

È molto attivo nella ricerca di tecniche di esecuzione estese al confine tra musica acustica ed elettronica. Inoltre, suona l'organo ed è un esperto di sistemi di accordatura.

Annunci

SEGNALA QUESTO ANNUNCIOPRIVACY

Ma non solo Singh si è dedicato anche allo studio di Gurbānī Saṅgīta, la più antica tradizione sopravvissuta della musica classica indiana, avendo avuto la fortuna di poter lavorare con e per il suo esponente principale – Bhai Baldeep Singh.



Questo il programma:

Al Maggio Singh ha svolto un programma classico, ma non usuale, suonando La *cathédrale engloutie*, dai Préludes per pianoforte, un brano di Claude Debussy che evoca l'emersione dalle acque della cattedrale della mitica isola di Ys, in Bretagna, che secondo una leggenda sarebbe stata fatta sprofondare dagli Dèi per la malvagità dei suoi abitanti e sarebbe riemersa dalle acque, ogni giorno all'alba, al suono dell'organo, per poi inabissarsi ancora.

A seguire "*Morte di Isotta*", S 447 **Trascrizione per pianoforte dal "Tristano e Isotta"**, **che Franz Liszt scrisse nel 1858, due anni dopo la prima rappresentazione dell'opera. E ancora Il bellissimo Vers L flamme, poema per pianoforte di Aleksandr Skrjabin, in cui l'autore evoca in maniera sublime il crepitio del fuoco.**

La sua esibizione si è conclusa con la Sonata n. 32 in do minore op. 111 di Ludwig van Beethoven considerata il testamento dell'autore per quanto riguarda la Sonata, trasformata da genere di pubblico consumo in astratta meditazione personale. Brano che anticipa la musica moderna in tante forme e stili successivi allo sviluppo di passaggi che nella 111 si rivelano eterni ed innovativi.